

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.

Sede: VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86 - 31044
MONTEBELLUNA (TV)

Capitale sociale: 11.000.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: TV

Partita IVA: 00298520263

Codice fiscale: 00298520263

Numero REA: 000000227898

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 682001

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31- 12- 2016	31- 12- 2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	692	1.038
Totale immobilizzazioni immateriali	692	1.038
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.857.795	5.971.432
2) impianti e macchinario	20.694.037	20.603.606
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	16.330
Totale immobilizzazioni materiali	26.551.832	26.591.368
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.546	349.013
Totale crediti verso altri	237.546	349.013
Totale crediti	237.546	349.013
Totale immobilizzazioni finanziarie	237.546	349.013
Totale immobilizzazioni (B)	26.790.070	26.941.419
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.697	16.612
Totale crediti verso clienti	1.697	16.612
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.451	622.202
Totale crediti tributari	8.451	622.202
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.372.059	16.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	33.937
Totale crediti verso altri	1.372.059	50.620
Totale crediti	1.382.207	689.434
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.707.819	2.132.803
3) danaro e valori in cassa	298	301
Totale disponibilità liquide	2.708.117	2.133.104
Totale attivo circolante (C)	4.090.324	2.822.538
D) Ratei e risconti	12.397	12.563
Totale attivo	30.892.791	29.776.520
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.000.000	11.000.000

	31- 12- 2016	31- 12- 2015
IV - Riserva legale	32.909	32.309
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	2.245.549
Varie altre riserve	5.940.178	6.184.209
Totale altre riserve	5.940.178	8.429.758
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	919.959	11.020
Totale patrimonio netto	17.893.046	19.473.087
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	52.716	52.716
4) altri	30.000	45.000
Totale fondi per rischi ed oneri	82.716	97.716
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	472.175	510.496
Totale debiti verso banche	472.175	510.496
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.789	84.850
Totale debiti verso fornitori	140.789	84.850
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.458	4.493
Totale debiti tributari	237.458	4.493
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.501.048	1.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.165	27.165
Totale altri debiti	2.528.213	28.410
Totale debiti	3.378.635	628.249
E) Ratei e risconti	9.538.394	9.577.468
Totale passivo	30.892.791	29.776.520

Conto economico

	31- 12- 2016	31- 12- 2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.600.750	221.073
Totale altri ricavi e proventi	1.600.750	221.073
Totale valore della produzione	1.600.750	221.073
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	262	318
7) per servizi	117.143	64.015
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	346	346

	31- 12- 2016	31- 12- 2015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.313	60.968
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.500	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	143.159	61.314
12) accantonamenti per rischi	10.950	45.000
14) oneri diversi di gestione	191.627	43.172
Totale costi della produzione	463.141	213.819
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.137.609	7.254
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32.924	16.152
Totale proventi diversi dai precedenti	32.924	16.152
Totale altri proventi finanziari	32.924	16.152
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.845	4.314
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.845	4.314
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	24.079	11.838
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.161.688	19.092
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	241.729	7.843
imposte differite e anticipate	0	229
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	241.729	8.072
21) Utile (perdita) dell'esercizio	919.959	11.020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31- 12- 2016	31- 12- 2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	919.959	11.020
Imposte sul reddito	241.729	8.072
Interessi passivi/(attivi)	(24.079)	(11.838)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.021.167	7.254
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.950	45.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	244.332	61.314
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	255.282	106.314
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.276.449	113.568
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	14.915	961.290
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	55.939	(114.998)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	166	(12.331)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(39.074)	-

	31- 12- 2016	31- 12- 2015
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.954.195	23.836
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.986.141	857.797
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.262.590	971.365
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	24.079	11.838
(Imposte sul reddito pagate)	(205.012)	(8.072)
(Utilizzo dei fondi)	(25.950)	-
Totale altre rettifiche	(206.883)	3.766
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.055.707	975.131
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(87.777)	(278.292)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	111.467	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	33.937	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	57.627	(278.292)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(38.321)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2
(Rimborso di capitale)	(2.500.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.538.321)	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	575.013	696.841
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.132.803	1.191.384
Assegni	-	5.222
Danaro e valori in cassa	301	14
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.133.104	1.196.620
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.707.819	2.132.803
Danaro e valori in cassa	298	301
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.708.117	2.133.104

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2016** è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile. Gli effetti derivanti dalla prima adozione delle norme del DLgs. 139/2015 e dei pertinenti principi contabili nazionali sono stati imputati, come richiesto dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;**
- 2) Conto economico;**
- 3) Nota integrativa;**
- 4) Relazione sulla gestione**
- 5) Rendiconto Finanziario**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie e l'eliminazione delle spese di pubblicità dall'attivo dello Stato patrimoniale.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs.139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2015 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Sono ammortizzate secondo un piano sistematico di ammortamento stabilito in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare i costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'Attivo con il consenso del Revisore.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione delle voci "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento sono illustrati dalla seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	38.813	38.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.775	37.775
Valore di bilancio	1.038	1.038
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	346	346
Totale variazioni	(346)	(346)
Valore di fine esercizio		
Costo	38.813	38.813

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.121	38.121
Valore di bilancio	692	692

Con il consenso del Collegio Sindacale allora in carica, alla data del 31/12/2011, sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento relativi all'operazione di trasformazione e scissione deliberata dall'Assemblea consortile in data 16.10.2006 e alla data del 31/12/2014 sono iscritti quelli relativi ai costi notarili dell'assemblea straordinaria del 15/05/2014.

Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono valutate al loro valore di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori al lordo dei contributi erogati da terzi ed ammortizzate applicando il metodo indiretto e in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento così effettuato ha trovato corrispondenza nei coefficienti applicabili dalla normativa fiscale (gruppo XVII Industrie dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua - specie 3A Distribuzione di acqua potabile e non potabile), ridotti al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti, i quali sono stati ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera la società.

Tuttavia in conseguenza dell'operazione straordinaria di cessione del ramo d'azienda relativo all'esercizio del servizio di adduzione e captazione, i cui effetti civili e fiscali hanno avuto decorrenza a partire dal 01.08.2008, gli ammortamenti, ad eccezione dei fabbricati relativi alla sede sociale ed al magazzino, non sono stati calcolati per le ragioni di seguito riportate.

Con delibera n. 6 dell'11.07.2007 l'Assemblea dei soci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale sceglieva la forma di gestione c.d. *in house providing* del servizio idrico integrato affidandolo alla nuova società Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Al punto 19 della suddetta delibera l'AATO disponeva "*la concessione in uso gratuita al gestore per tutta la durata dell'affidamento, dei beni e degli impianti necessari all'erogazione del servizio idrico integrato come da inventario, stante l'onere del gestore di garantirne l'efficienza nel rispetto della normativa vigente*". In data 28.05.2008 protocollo 622 e con delibera n. 14 dell'11.06.2008 il Consiglio di Amministrazione dell'AATO ribadiva che ai proprietari di reti ed impianti non poteva essere riconosciuto un canone a fronte della loro concessione in uso.

Nell'atto di trasferimento del ramo d'azienda sopracitato del 21.07.2008 all'art. 11 si specificava tra gli altri che "*sono ad esclusivo carico della società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in modo tale da garantire per tutta la durata del contratto il valore economico, l'efficienza e la funzionalità degli stessi. La sostituzione parziale o totale delle reti o degli impianti obsoleti o non più funzionanti. Ogni altro intervento od opere necessari per mantenere i beni predetti nelle condizioni tecniche e funzionali corrispondenti a*

quelle della data di cessione del ramo."

Pertanto, in considerazione dell'onere del nuovo soggetto gestore di conservare il valore economico e l'efficienza delle reti e degli impianti e di quanto previsto dall'art. 154 del codice ambientale (D.Lgs. 152/2006), la società ha interrotto il processo di ammortamento che riprenderà nel momento in cui i beni stessi rientreranno nella propria disponibilità.

La società ha cessato per obbligo di legge e per disposizione dell'Autorità d'Ambito competente ogni attività relativa al servizio idrico integrato, mutando di fatto il proprio oggetto sociale in un'attività di gestione del proprio compendio immobiliare.

Il piano di ammortamento dei cespiti aziendali ha così subito una rilevante modifica caratterizzata, appunto, dalla sospensione degli ammortamenti per i beni concessi in uso gratuito.

L'importo complessivo di questi ammortamenti, tenuto conto delle suddette modifiche, è stato iscritto nel Conto Economico e trova contropartita nel correlativo fondo di ammortamento.

Pertanto ai sensi dell'art. 2426, comma 2 del C.C., si precisa che ai criteri di ammortamento ed ai relativi coefficienti non sono state apportate, rispetto all'esercizio precedente, modifiche significative.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote di seguito riportate:

Fabbricati destinati all'industria	3,5%
------------------------------------	------

Gli ammortamenti sospesi sono relativi a:

Costruzione leggere	10,0%
Opereidrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4,0%
Impianti di filtrazione	8,0%
Condutture	5,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,0%
Attrezzatura varia e minuta-apparecchi di misura e controllo laboratori	10,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computers ed i sistemi telefonici ed elettronici	20,0%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc.)	20,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al Conto Economico dell'esercizio nel quale sono sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.579.881	39.368.065	16.330	46.964.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.608.449	18.764.459	-	20.372.908
Valore di bilancio	5.971.432	20.603.606	16.330	26.591.368
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.676	90.431	-	104.107
Ammortamento dell'esercizio	127.313	-	-	127.313
Altre variazioni	-	-	(16.330)	(16.330)
Totale variazioni	(113.637)	90.431	(16.330)	(39.536)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.593.557	39.458.496	-	47.052.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.735.762	18.764.459	-	20.500.221
Valore di bilancio	5.857.795	20.694.037	0	26.551.832

La voce **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** registra un incremento di € **104.107** (al netto di alienazioni e spostamento di voci), che trae la seguente origine:

Terreni e fabbricati

Fabbricati:

- a) € 13.676 per costruzione nuova sede consortile - parcheggio nord;

Condotte idriche

- b) € 90.431 per saldo condotta acquedottistica Galleria Segusino-Vas

Immobilizzazioni finanziarie

Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie si veda il seguente prospetto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	349.013	(111.467)	237.546	237.546
Totale crediti immobilizzati	349.013	(111.467)	237.546	237.546

La voce si riferisce a:

a) crediti per finanziamento della galleria Segusino-Vas:

1. verso la Regione Veneto per € 81.761;
2. verso la Provincia di Treviso per € 40.499;
3. verso la Provincia di Belluno per € 115.285;

Tali crediti rappresentano contributi da incassare per lavori già eseguiti e sono in corso di accertamento presso gli Enti sopra indicati.

Inoltre si fa presente che a fronte dei crediti iscritti la società aveva acceso un debito di pari importo verso gli Enti a garanzia del buon fine dell'opera pubblica, poi ceduto alla società ATS S.r.l. in sede di trasferimento di ramo d'azienda nell'anno 2008.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	237.546	237.546
Totale	237.546	237.546

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Relativamente ai crediti e debiti commerciali questo nuovo criterio di valutazioni si applica a quelli di medio e lungo periodo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio

2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.612	(14.915)	1.697	1.697	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	622.202	(613.751)	8.451	8.451	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.620	1.321.439	1.372.059	1.372.059	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	689.434	692.773	1.382.207	1.382.207	-

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti

esigibili entro esercizio successivo

Riguardano crediti non riscossi alla data del 31.12.2016. L'analisi delle singole voci risulta essere la seguente:

- a) crediti v/Comuni per fatture emesse per € **10.538** di cui:
 - 1. Valdobbiadene € 549;
 - 2. Castelcucco € 7.749;
 - 3. Volpago del Montello € 2.240;
- b) crediti v/privati per € 6.108;
- c) crediti per fatture da emettere a privati per € 31.218;
- d) crediti per note di credito da emettere nei confronti di ATS € -30.668.

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI TRIBUTARI

esigibili entro esercizio successivo

I crediti suddetti si riferiscono a:

- a) erario c/ritenute da scomp. € 8.451;

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE

esigibili entro esercizio successivo

Non sussistono

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI - Altri (circ.)

esigibili entro esercizio successivo

Tale voce risulta essere così composta:

- | | | |
|--------------------------------------|---|------------|
| a) crediti Vs ATS | € | 1.362.502; |
| b) crediti per caparre confirmatorie | € | 1.188; |
| c) crediti verso fornitori | € | 8.370; |

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI - Altri (circ.)

esigibili oltre esercizio successivo

Il credito si riferisce a contributo concesso dall' AATO.

Nel corso dell'anno 2016 si è ritenuto di rilevare un fondo svalutazione crediti per euro 15.500 in quanto per alcuni di essi non vi è la certezza della loro esigibilità.

Come già enunciato nei principi relativi ai criteri di valutazione dei crediti una delle principali rettifiche da apportare al valore nominale dei crediti sono appunto le svalutazioni per inesigibilità.

Le perdite per inesigibilità implicano che ogni anno a titolo di prudenza vadano effettuate delle rettifiche tramite fondi.

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio nell'anno 2011 ha costituito una rettifica al valore nominale dei crediti per perdite a causa di inesigibilità che sono state ragionevolmente previste e che sono inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti iscritti in bilancio.

Considerato quindi che parte dei crediti iscritti a bilancio (per lo più relativi a utenti) non erano più esigibili si è ritenuto opportuno lo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Tale operazione è stata possibile anche per effetto del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 che ha modificato l'art. 101 del T.U.I.R.; in particolare il comma 5 ha previsto che le perdite su crediti siano deducibili se risultano da elementi certi e precisi e in ogni caso se il debitore è assoggettato a procedure concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267. La suddetta disposizione ha precisato, inoltre, che gli elementi certi e precisi sussistono in ogni caso quando il credito sia di modesta entità e sia decorso un periodo di 6 mesi dalla scadenza di pagamento del credito stesso. Il credito si considera di modesta entità quanto ammonta ad un importo non superiore a 5.000 euro, per le imprese di più rilevante dimensione di cui all'art. 27, comma 10, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28.01.2009 n.2, e non superiore a 2.500 euro per le altre imprese. Gli elementi certi e precisi sussistono inoltre quando il diritto alla riscossione del credito è prescritto.

Riepilogo:

Saldo al 31.12.2002.....	€	33.618
Utilizzo 2003.....	€	0

Incremento al 31.12.2003.....	€	51.980
Saldo al 31.12.2003.....	€	85.598
Utilizzo 2004.....	€	-35.411
Incremento al 31.12.2004.....	€	122.029
Saldo al 31.12.2004.....	€	172.216
Utilizzo 2005.....	€	-1.197
Incremento al 31.12.2005.....	€	241.298
Saldo al 31.12.2005.....	€	412.317
Utilizzo 2006.....	€	-23.555
Incremento al 31.12.2006.....	€	295.449
Saldo al 31.12.2006.....	€	684.211
Utilizzo 2007.....	€	-7.203
Incremento al 31.12.2007.....	€	0
Decremento al 31.12.2007.....	€	-326.508
Saldo al 31.12.2007.....	€	350.500
Utilizzo 2008.....	€	0
Incremento al 31.12.2008.....	€	0
Saldo al 31.12.2008.....	€	350.500
Utilizzo 2009.....	€	0
Incremento al 31.12.2009.....	€	0
Saldo al 31.12.2009.....	€	350.500
Utilizzo 2010.....	€	0
Incremento al 31.12.2010.....	€	21.866
Saldo al 31.12.2010.....	€	372.366
Utilizzo 2011.....	€	0
Incremento al 31.12.2011.....	€	0
Saldo al 31.12.2011.....	€	372.366
Utilizzo 2012.....	€	-372.366
Incremento al 31.12.2012.....	€	0
Saldo al 31.12.2012.....	€	0
Saldo al 31.12.2015.....	€	0
Utilizzo 2016.....	€	0
Incremento al 31.12.2016.....	€	15.500
Saldo al 31.12.2016.....	€	15.500

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.697	1.697
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.451	8.451
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.372.059	1.372.059
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.382.207	1.382.207

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.132.803	575.016	2.707.819
Denaro e altri valori in cassa	301	(3)	298
Totale disponibilità liquide	2.133.104	575.013	2.708.117

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Il saldo a bilancio dei depositi bancari e postali comprende € 2.701.650 per c/c bancario ed € 6.169 per c/c postale dedicato al recupero crediti.

Il saldo assegni si riferisce a titoli consegnati alla fine dell'esercizio ma incassati nell'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio e con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi sono relativi a costi con manifestazione numeraria nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

I contributi, siano essi in conto-capitale o in conto-impianti, ai sensi di quanto previsto dall'OIC 16, vengono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso

dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	11.000.000	-	-	-		11.000.000
Riserva legale	32.309	-	600	-		32.909
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.245.549	-	-	-		0
Varie altre riserve	6.184.209	-	-	244.031		5.940.178
Totale altre riserve	8.429.758	-	-	244.031		5.940.178
Utile (perdita) dell'esercizio	11.020	(11.020)	-	-	919.959	919.959
Totale patrimonio netto	19.473.087	(11.020)	600	244.031	919.959	17.893.046

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA VINCOLATA NON DISTRIB.	4.000.000
Totale	5.940.178

La voce riserva di trasformazione ex consorzio di € 1.940.179 deriva dai conferimenti eseguiti dai Comuni soci negli anni precedenti.

La riserva vincolata non distribuibile di euro 4.000.000 è stata iscritta a seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 30/06/2010 a titolo prudenziale in ordine alla causa ora definita con sentenza del Tribunale di Treviso n. 58/14 del 10/01/2014 e ora appellata da Ingg. Provera e Carrassi SpA, del valore di euro 3.877.694,49.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto,

specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	11.000.000	CAPITALE SOCIALE	B	3.666.666	-
Riserva legale	32.909	RISERVA DI UTILI	A,B	32.909	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0			-	-
Varie altre riserve	5.940.178	RISERVA DI CAPITALE	A,B,C	5.940.178	244.030
Totale altre riserve	5.940.178			5.940.178	244.030
Totale	16.973.087			9.639.753	244.030
Quota non distribuibile				7.699.574	
Residua quota distribuibile				1.940.179	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
RISERVE DI CAPITALE	5.940.178	RISERVE DI CAPITALE	A,B,C	1.940.178	244.030
Totale	5.940.178				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

COMUNI

CAPITALE SOCIALE

% PARTEC.NE

ALANO DI PIAVE	85.948,00	0,78135%
ALTIVOLE	365.272,00	3,32065%
ARCADE	192.562,00	1,75056%
ASOLO	391.755,00	3,56141%
BORSO DEL GRAPPA	110.505,00	1,00459%
CAERANO DI S.M.	119.594,00	1,08722%
CASTELCUCCO	47.254,00	0,42958%
CASTELLO DI GODEGO	110.505,00	1,00459%
CAVASO DEL TOMBA	185.586,00	1,68715%
CISON DI VALMARINO	73.670,00	0,66973%
CORNUDA	85.948,00	0,78135%
CRESPANO DEL GRAPPA	85.948,00	0,78135%
CROCETTA DEL MONTELLO	297.253,00	2,70230%
FARRA DI SOLIGO	135.062,00	1,22784%
FOLLINA	85.948,00	0,78135%
FONTE	101.577,00	0,92343%
GIAVERA DEL MONTELLO	291.406,00	2,64915%
ISTRANA	317.169,00	2,88335%
LORIA	436.709,00	3,97008%
MASER	98.227,00	0,89297%
MIANE	85.948,00	0,78135%
MONFUMO	106.901,00	0,97183%
MONTEBELLUNA	670.393,00	6,09448%
MUSSOLENTE	110.505,00	1,00459%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	166.118,00	1,51016%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	385.386,00	3,50351%
PADERNO DEL GRAPPA	49.113,00	0,44648%
PAESE	855.678,00	7,77889%
PEDEROBBA	122.783,00	1,11621%
PIEVE DI SOLIGO	401.473,00	3,64975%
PONZANO VENETO	216.884,00	1,97167%
POSSAGNO	49.113,00	0,44648%
POVEGLIANO	292.695,00	2,66086%
QUERO VAS (**)	110.509,00	1,00463%
REFRONTOLO	57.806,00	0,52551%
REVINE LAGO	49.113,00	0,44648%
RIESE PIO X	505.573,00	4,59612%
ROMANO D'EZZELINO	208.732,00	1,89756%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	123.786,00	1,12533%
SEGUSINO	49.113,00	0,44648%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	299.847,00	2,72588%
SPRESIANO	480.764,00	4,37058%
TARZO	85.948,00	0,78135%
TREVIGNANO	159.122,00	1,44656%
VALDOBBIADENE	355.930,00	3,23573%
VEDELAGO	750.177,00	6,81979%
VIDOR	170.235,00	1,54759%
VOLPAGO DEL MONTELLO	462.457,00	4,20415%
TOTALE	11.000.000	100,00%

(**) In data 24/12/2013 i Comuni di Quero e di Vas si sono fusi con Legge Regionale n. 34 pubblicata nel BUR n. 115 del 27/12/2013, istituendo il nuovo Comune di Quero Vas in provincia di Belluno.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	52.716	45.000	97.716
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	10.950	10.950
Utilizzo nell'esercizio	-	25.950	25.950
Valore di fine esercizio	52.716	30.000	82.716

Il FONDO IMPOSTE DIFFERITE risulta essere così composto:

IRES competenza 2006 per sopravv. attive non imp. € 46.168

IRAP competenza 2006 per sopravv. attive non imp. € 6.548

Ires ed irap per sopravvenienze attive non imponibili si riferiscono allo scorporo dei terreni dai fabbricati effettuato in precedenti esercizi.

Il comma 3 dell'art. 2424 bis del c.c. dispone che gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il FONDO RISCHI sopra indicato per € 30.000 è stato stanziato:

- per coprire il rischio di passività connesse con l'esito incerto della causa promossa nell'anno 2005 dall'impresa Ingg. Provera e Carrassi SpA ora Deltacos Srl in liquidazione e relativa alla realizzazione della galleria Segusino - Vas in quanto la sentenza del Tribunale di Treviso n. 58/14 del 10/01/2014 è stata appellata dalla società Deltacos Srl.

Debiti

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i debiti vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile di estinzione (o realizzo), ma anche del fattore temporale. Relativamente ai crediti e debiti commerciali questo nuovo criterio di valutazione si applica a quelli di medio e lungo periodo.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	510.496	(38.321)	472.175	-	472.175
Debiti verso fornitori	84.850	55.939	140.789	140.789	-
Debiti tributari	4.493	232.965	237.458	237.458	-
Altri debiti	28.410	2.499.803	2.528.213	2.501.048	27.165
Totale debiti	628.249	2.750.386	3.378.635	2.879.295	499.340

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale
Debiti verso banche	472.175
Debiti verso fornitori	140.789
Debiti tributari	237.458
Altri debiti	2.528.213
Debiti	3.378.635

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono state concesse garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

DEBITI - Debiti verso banche**esigibili oltre esercizio successivo**

Le componenti più significative sono di seguito elencate.

a) Mutui accessi il 31.12.2004 presso Unicredit Banca S.p.A. per complessivi € **100.000**:

1. posizione n. 3147778 (**area presso sede consortile ampliamento parcheggi**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 100.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 53.235 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 46.765.

- b) Mutui accessi il 23.11.2006 presso Unicredit Banca S.p.A. per complessivi € 700.000:
2. posizione n. 3407063 (**nuova sede 3° modulo**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 700.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 274.590 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 425.410.

DEBITI - Debiti verso fornitori

esigibili entro esercizio successivo

I debiti verso fornitori, esigibili entro l'esercizio successivo, sono così suddivisi:

1. € 26.596 per fatture ricevute;
2. € 110.644 per fatture da ricevere;
3. € 3.548 in conto ritenute operate verso fornitori.

DEBITI - Debiti tributari

esigibili entro esercizio successivo

I debiti tributari si riferiscono a IRES, IRAP e ritenute acconto lavoro autonomo.

DEBITI - Altri debiti

esigibili entro esercizio successivo

Sono riferiti a debiti per altri costi di servizi di modesta entità.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Nella voce Risconti passivi sono contabilizzati € 1.269 relativi ai canoni di locazione riscossi da Vodafone per l'affitto dell'immobile sito in Comune di Castelluccio ed € 9.537.124, relativi ai contributi in conto impianti la cui variazione,

in diminuzione di € 1.269 è riferita al giroconto del risconto 2015 dei canoni di locazione;

in aumento di € 1.269 per canoni di locazione rilevati nell'anno.

In armonia con lo I.A.S. n. 20 ed i principi contabili, i contributi in esame sono stati contabilizzati con il criterio del ricavo (anticipato) da scontare. Con tale criterio il contributo concorre al reddito in stretta correlazione con il processo di ammortamento, in quanto l'ammortamento è calcolato sul costo del bene al lordo del contributo e quest'ultimo è imputato al conto economico (A 5) in misura proporzionale alle quote di ammortamento.

Come già precedentemente specificato, il processo di ammortamento dei cespiti concessi in uso gratuito alla società ATS S.r.l., gestore del servizio idrico integrato, è stato sospeso per cui i contributi in conto impianti ad esso correlato, per tutto il periodo di sospensione, non concorrono alla formazione del reddito di esercizio.

I risconti passi sono composti dalle seguenti voci:

Contributo Comune di Fonte per lavori Via Signoria	€	16.679,03
Contributo Ditta Carraro Spa per lottizzazione Foscarini	€	6.171,25
Contributo Via Foscarini e Via Moretti	€	23.583,50
Contributo Ditta Tecnosviluppi Srl per condotta Via Fermi ad Asolo	€	11.788,67
Contributo Regione V.to condotta Povegliano-Castagnole	€	224.417,85
Contributo Regione V.to condotta MTB-Volpago-Camalò	€	647.652,39
Contributo Cons. Imprenditori Giavera per Lottizzazione Conca Nuova	€	10.782,08
Contributo Regione Veneto per lavori Atrazina 2A	€	15.216,14
Contributo Regione Atrazina I Stralcio	€	20.162,05
Contributo Regione per condotta Fium - Galleria Vas	€	68.315,06
Contributo C.A.R.M. per acquedotto dalle sorgenti Carpene'	€	74.193,05
Canone di locazione semestrale immobile di Castalcucco periodo 11/08/15-10/02/16 € 5.695,83 : 184 x 41	€	1.269,18
Contributo ATER per condotta di Via Brigata Piacenza	€	17.519,96
Contributo Comune di Vedelago per condotta di Via Montegrappa	€	19.127,01
Contributo Comune di Vedelago per condotta di Via Trento Trieste	€	26.597,21
Contributo Regione per serbatoi di Pederobba e Ciano	€	2.009.420,80
Giroconto del f.do contributi Stato e Regioni	€	6.341.467,69
Giroconto del f.do contributi/capitale Regioni	€	4.030,67
TOTALE COMPLESSIVO	€	<u><u>9.538.393,59</u></u>

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Non sussistono

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non sussistono.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riferiscono a ricavi diversi per € **1.600.750** comprendenti:

- locazione immobili € 219.546;
- sopravvenienze attive € 1.381.202;
- attotondamenti 2.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.600.750	221.073	1.379.676
Contributi in conto esercizio	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.600.750	221.073	1.379.676

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 262 e rispetto all'esercizio precedente risultano diminuiti del 17%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 117.143 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 83,00% per maggiori spese legate all'incarico di redazione della perizia di stima relativa all'operazione di fusione per incorporazione con ATS S.r.l.

Costi per godimento di beni di terzi

La posta non sussiste.

Costi per il personale

La posta non sussiste.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuto ai costi di impianto e ampliamento sostenuti nel corso dell'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite. Si rinvia comunque a quanto specificato per i criteri di valorizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non sussiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è proceduto ad accantonare euro 15.500 in quanto per alcuni crediti l'esigibilità non è certa.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta non sussiste.

Accantonamento per rischi

Viene previsto un accantonamento per rischi di € 10.950 al fine di coprire il rischio di passività connesse con l'esito incerto della causa promossa nell'anno 2005 dall'impresa Ingg. Provera e Carrassi S.p.A. ora Deltacos S.r.l. in liquidazione la cui sentenza di primo grado è stata pronunciata in data 10.01.2014 dal Tribunale di Treviso n.58/14 ora in fase di appello presso il Tribunale di Venezia.

Altri accantonamenti

La posta non sussiste.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende le seguenti voci:

- Imposta di bollo	€ 2.674
- IMU	€ 28.968
- Altre imposte e tasse (TASI)	€ 6.670
- Tasse concessione govern.	€ 709
- Diritti camerali	€ 194
- Sopravv. Passive	€ 148.698
- Altri oneri di gestione	€ 3.713

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e gli altri proventi finanziari sono così ripartibili:

verso erario	0
verso banche	32.500
Altri	424
TOTALE	32.924

Gli interessi passivi ed oneri finanziari ammontano a € 8.845.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi ed oneri finanziari ammontano a € 8.845 rispetto a € 4.314 dell'anno precedente.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna rettifica di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Importo

1. Imposte correnti (-)	€ 241.729
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	€ 0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	€ 0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	€ 241.729

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	52.716
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	52.716

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	617.455	71.503
di esercizi precedenti	-	239.873
Totale perdite fiscali	617.455	311.376
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	617.455

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Non vi sono stati dipendenti in forza nel corso dell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli emolumenti dell'Organo Amministrativo sono stati fissati nella delibera assembleare del 25/05/2015 in € **12.000** per il triennio 2015-2016-2017 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31.12.2017 salvo revoca o dimissioni.

Il compenso all'amministratore Unico tuttavia non è stato erogato in quanto risultante in carica anche come amministratore di ente pubblico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale nominato con l'Assemblea del 25.05.2015:

- € 6.000,00 annui

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c..

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la

situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Montebelluna, 02 marzo 2017

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Giuseppe Scriminich)